

Rugulopteryx okamurae

(E.Y. Dawson) I.K. Hwang, W.J. Lee & H.S. Kim, 2009

Alga asiatica bruna originaria dell'Oceano Pacifico Nord Occidentale, appartenente alla famiglia Dictyotaceae. È un'alga membranosa, cespitosa, provvista di rizoidi fibrosi alla base; il tallo è eretto, appiattito e presenta ramificazione dicotomica irregolare a ventaglio; l'apice dei segmenti terminali è ottuso e leggermente emarginato. La specie, durante l'arco dell'anno mostra cambiamenti sia nell'altezza che nello spessore delle ramificazioni: nei mesi più caldi si presenta con talli fragili, sottili e di piccole dimensioni, mentre nei mesi più freddi esibisce talli robusti, spessi e più lunghi. Raggiunge in media 15 cm di altezza con picchi sino a 30 cm. La colorazione presenta tonalità variabili tra il verde oliva, marrone e ocra. È una specie aliena invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Reg. UE 1143/2014.



Morfotipo invernale. Foto: Luca Castriota

Impatti

Forte impatto su fanerogame marine riducendone estensione e biodiversità associata.

Sono riportati impatti anche sul precoralligeno.

Forte impatto sulla pesca per intasamento delle reti con conseguente diminuzione delle catture.

Impatto sul turismo: ricorrenti spiaggiamenti di ingenti biomasse dell'alga che andando in decomposizione producono acido solfidrico con evidenti fastidi alla popolazione locale e ai fruitori del mare per cui si rende necessaria la rimozione.

Specie native simili

L'alga asiatica può essere confusa con alghe native appartenenti ai generi *Dictyota* e *Taonia*. Un elemento di riconoscimento dell'alga asiatica è l'aspetto strutturale a cespuglio di notevoli dimensioni. Le biomasse spiaggiate possono essere confuse con quelle di posidonia.



Morfotipo estivo. Foto: Giancarlo Bellissimo

Distribuzione attuale in Mediterraneo

Laguna di Thau e coste marsigliesi (Francia), Stretto di Gibilterra e mare di Alboran (Spagna, Marocco), Alicante (Spagna).



Foto: Giancarlo Bellissimo e Agostino Tomasello



Spiaggiamento. Foto: Giancarlo Bellissimo



Foto: Luca Castriota

Distribuzione attuale in Italia

La specie è insediata in Sicilia ad Aspra, nel lato orientale del Golfo di Palermo, dove è stata trovata nel luglio 2023 con abbondanti densità su piante di *Posidonia oceanica*, per un'estensione di circa 100 m², a 4 metri di profondità. Sono state riportate ingenti biomasse spiaggiate di *R. okamurae*, oltreché sulla spiaggia di Aspra, anche su blocchi artificiali presso il porto di Palermo e lungo il bagnasciuga della zona Bandita. Nell'aprile 2023 l'alga era già stata osservata in un'area portuale fortemente antropizzata a Bari (Adriatico meridionale).

Cosa fare in caso di avvistamento

In mare: se avvisti l'alga asiatica in mare fai attenzione: l'alga si distacca e si frammenta facilmente favorendone l'ulteriore dispersione e ciò va evitato. Scatta una foto dettagliata e, appena puoi, annota la posizione geografica; invia la foto a alien@isprambiente.it e verrai contattato dai ricercatori ISPRA.

In spiaggia: se avvisti l'alga asiatica spiaggiata, scatta una foto, annota la posizione, e conservane una piccola quantità in congelatore; invia la foto a alien@isprambiente.it e verrai contattato dai ricercatori ISPRA.